



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO

(L.R.15/2015)

ex Provincia Regionale di Agrigento

RELAZIONE ANNUALE SUL SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DEL P.T.P.C.T

ANNO 2017

L'art. 1, comma 14, della L. n. 190/2012, prevede che il responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza, entro il 15 dicembre di ogni anno, trasmetta all'organismo indipendente di valutazione e all'organo di indirizzo dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la pubblica nel sito web dell'amministrazione.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di questo Ente per il periodo 2017/2019, approvato con determinazione commissario straordinario n. 10 del 27/01/2017 come modificata con determinazione n. 65 dell'11/05/2017, stabilisce, all'art 10, l'obbligo per il RPCT di elaborare la relazione annuale sull'attività svolta ed assicurarne la pubblicazione ai sensi del succitato art. 1, comma 14, legge n. 190 del 2012.

Il Piano individua quali referenti per l'attuazione e il monitoraggio del piano anticorruzione i Dirigenti dell'Ente e i responsabili delle P.O. di staff al Segretario Generale o agli Organi d'indirizzo politico, ciascuno in relazione alle proprie competenze (art. 17 P.T.P.C.T).

I destinatari del Piano sono (Art. 26 P.T.P.C.T.) :

- Amministratori;
- Direttori/Dirigenti;
- Dipendenti;
- Concessionari o incaricati di pubblici servizi e i soggetti di cui all'art. 1, comma 1 ter della L. 241/90
- Tutti i soggetti che collaborano con la Provincia in forza di un rapporto di lavoro parasubordinato, quali collaboratori a progetto, prestatori di lavoro occasionale etc.
- Quei soggetti che agiscono nell'interesse della Provincia in quanto legati alla stessa da rapporti giuridici contrattuali, nomine in organismi o accordi di altra natura quali, ad esempio, quelli di partenariato.

Gli strumenti attraverso i quali le misure di prevenzione trovano applicazione (Art 27 PTPCT) possono essere classificati in:

- Direttive (tese a favorire comportamenti conformi alle leggi e ai principi di buona amministrazione);
- sistema di controllo a campione sugli atti e sui procedimenti;
- monitoraggio dei tempi dei procedimenti;
- meccanismi di sostituzione in caso di inerzia e /o ritardo;
- obblighi di trasparenza e pubblicità;
- misure di rotazione del personale;
- formazione del personale;
- codici comportamentali ed etici;
- carte dei servizi;
- assegnazione di specifici obiettivi per l'attuazione del Piano Anticorruzione;
- segnalazione di anomalia e irregolarità

Per affrontare i rischi di corruzione nel P.T.P.C.T sono previste:

- Misure di prevenzione riguardanti tutto il personale (Art. 28)
- Misure di prevenzione comuni a tutti i settori (Art. 29)
- Misure organizzative specifiche per le attività ad alto rischio corruzione (Art. 30)

Il Piano prevede una specifica attività di monitoraggio della gestione dei rischi di corruzione.

A tal fine è stata istituita la P.O. “Controlli, Anticorruzione, Trasparenza e Contenzioso”, che svolge, in supporto al Responsabile della Trasparenza (art. 14 P.T.P.C.T):

- il controllo di primo livello sulla corretta applicazione del piano anticorruzione, complessivamente inteso, provvedendo a predisporre tempestivamente specifiche segnalazioni nei casi verificati di omessa, parziale, ritardata o irregolare applicazione. La mancata segnalazione costituisce attestazione dell'effettiva applicazione del piano anticorruzione complessivamente inteso da parte dei Dirigenti e dei Responsabili, con conseguente responsabilità civile, penale, amministrativa e disciplinare;
- il controllo di secondo livello dell'effettiva attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente da parte dei Dirigenti e dei Responsabili, provvedendo a predisporre tempestivamente specifiche segnalazioni nei casi verificati di omesso o ritardato adempimento. La mancata segnalazione costituisce attestazione dell'effettiva attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente da parte dei Dirigenti e dei Responsabili, con conseguente responsabilità civile, penale, amministrativa e disciplinare.

Di seguito si rappresentano gli interventi posti in essere in applicazione del Piano negli ambiti di maggior interesse per le politiche di prevenzione

1) TRASPARENZA - ATTUAZIONE OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ

L'art. 14 del Piano Anticorruzione dell'Ente prevede l'effettuazione di controlli di secondo livello sull'effettiva attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, dal PTPCT e dalle direttive del RPCT da parte dei Dirigenti e dei Responsabili, provvedendo a predisporre tempestivamente specifiche segnalazioni nei casi verificati di omesso o ritardato adempimento.

In applicazione di quanto sopra sono stati effettuati controlli trimestrali (1° 2° e 3° Trimestre 2017) sulle seguenti 23 sezioni e sottosezioni del link “Amministrazione Trasparente”, appositamente individuate e/o sotteggiate

- Disposizioni generali
- Organizzazione
- Consulenti e collaboratori
- Personale
- Bandi di concorso
- Performance
- Enti Controllati
- Attività e procedimenti
- Provvedimenti
- Bandi di gara e contratti
- Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici
- Bilanci
- Beni immobili e gestione del patrimonio
- Controlli e rilievi sull'Amministrazione
- Servizi Erogati
- Pagamenti dell'amministrazione
- Opere Pubbliche
- Pianificazione e governo del territorio
- Informazioni ambientali
- Interventi straordinari e di emergenza
- Altri contenuti - Prevenzione della corruzione
- Altri contenuti - Accesso Civico
- Altri contenuti Accessibilità e catalogo dei dati, metadati e banche dati

Dalle verifiche effettuate è risultato un buon livello di adeguamento alle innovazioni introdotte in materia di obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al D Lgs n.33/2013 come modificato dal D Lgs n. 97/2016, anche in relazione a quanto sollecitato in materia con nota prot. n.6331 del 10 marzo 2017.

Per ciò che concerne la pubblicazione e l'aggiornamento dei dati, i controlli trimestrali effettuati, come risultante dalle apposite relazioni conclusive elaborate, hanno riguardato, sostanzialmente, tutta la mappa degli obblighi di cui al D Lgs 33/2013 e s.m.i ed hanno rilevato un buon livello di aggiornamento, salvo alcune sezioni per il cui completamento necessita la raccolta di dati da parte di diversi uffici.

Sulla base delle suddette risultanze è stato, quindi, raccomandato, sia per le vie brevi che con note prot n. 8327/2017 (provvedimenti), n. 16089/2017 e n. 21654/2017 (bandi di gara e contratti), n. 16086/2017 e n. 21661/2017 (altri contenuti accessibilità ect), ai relativi responsabili di rimuovere le criticità evidenziate e di aggiornare sempre la data delle rispettive sezioni al fine di evidenziare l'attualità delle informazioni pubblicate.

I suddetti responsabili si sono sempre adeguati alle suddette indicazioni procedendo a pubblicare i dati mancanti o aggiornando quelli necessari.

Inoltre, in esecuzione di quanto previsto all'art 6 del PTPCT, è stata effettuata la verifica ivi prevista tramite l'utilizzo di un'apposita check list che ha dato i seguenti esiti:

- 1) la struttura di "Amministrazione Trasparente" è stata aggiornata a quanto previsto dal D. Lgs. 97/2016
- 2) l'assenza di dati pubblicati soltanto nella sottosezione "organi di indirizzo politico ect " a causa del loro mancato rinnovo e nelle sottosezioni relative ad alcuni dati dei titolari di incarichi dirigenziali, di vertice e di PO in esecuzione di apposita delibera dell'ANAC n. 382 del 12 aprile 2017.

2) FORMAZIONE IN TEMA DI CORRUZIONE E ILLEGALITÀ

Con determinazione del Direttore Generale n. 840/2017 è stato approvato il Piano Annuale Formativo (PAF) per l'anno 2017, il quale prevede, tra gli altri, i seguenti percorsi formativi sulle normative vigenti in materia di Prevenzione della corruzione, Trasparenza e Appalti:

- a) Misure di contrasto alla corruzione nella Pubblica Amministrazione, attuazione legge n. 190/2012 e ruolo dell'ANAC, etica e legalità nella PA;
- b) Piani anticorruzione, il sistema di controlli interni nelle PA quale strumento di attuazione della normativa anticorruzione, le responsabilità amministrativa, disciplinare e contabile, il ruolo della Corte dei Conti
- c) Pubblicità e trasparenza, accesso civico e generalizzato (FOIA), obblighi di pubblicazioni nella PA ai sensi del D Lgs 33/2013 come modificato dal D Lgs 97/2016
- d) Il nuovo codice degli appalti Decreto Legislativo n 50/2016 ed il decreto correttivo, con particolare approfondimenti al ruolo del R.U.P. negli appalti di forniture di beni e servizi.

In attuazione di quanto sopra, con determinazione del DG n. 1421 del 3 agosto 2017 è stato approvato il piano di dettaglio dell'attività formativa obbligatoria in materia di anticorruzione e trasparenza di cui al PAF 2017, ivi inclusa la realizzazione delle giornate della trasparenza di cui all'art 10 del D Lgs 33/2013 e s.m.i., attualmente in corso di esecuzione, che prevede tra le altre la trattazione delle seguenti tematiche:

- D. Lgs. 33/2013 D Lgs 97/2016 Trasparenza
- Reati contro la PA
- Misure di prevenzione ed Etica
- Normativa Appalti di cui al D Lgs 50/2016 e correttivo D Lgs 56/2017
- Controlli interni ed esterni nella PA; Ruolo e funzioni della Corte dei Conti ai sensi del D Lgs 174/2016

Conseguentemente sono state avviate le procedure per l'acquisizione dei servizi formativi necessari e si sono già svolte le giornate formative sugli obblighi di pubblicità e trasparenza, in data 25 e 26 ottobre 2017, ad opera del Prof Francesco Astone dell'Università di Messina e quella di approfondimento e studio sul tema "Normativa Appalti di cui al D Lgs 50/2016 e correttivo D Lgs 56/2017" tenuta in data 23 novembre 2017 dal dott Giuseppe La Greca Magistrato del TAR Bologna

Inoltre il PEG Piano della performance 2017/2019, approvato con determinazione commissariale n. 150 del 19/09/2017, ha assegnato ai dirigenti ed alle PO di Staff, tra gli altri l'obiettivo in materia di anticorruzione di realizzare almeno due incontri formativi interni per ciascun settore, attualmente in corso di svolgimento sui temi:

- Etica e codice di comportamento dei dipendenti
- Piano Anticorruzione e valutazione dei rischi

Infine, in data 14 dicembre 2017, si è svolta una giornata di approfondimento sui temi della normativa anticorruzione, degli obblighi di pubblicità e trasparenza e sul sistema dei controlli interni nonché sul ruolo della Corte dei Conti, rivolta al personale dirigenziale, alle PO ed ai collaboratori anticorruzione delle diverse articolazioni organizzative dell'Ente, tenuto dal Segretario Generale e dalla PO Anticorruzione controlli e trasparenza. In tale sede si è tenuta la giornata della trasparenza di cui al comma 6 articolo 10 del D. Lgs n. 33/2013

3) CODICE DI COMPORTAMENTO, CONDOTTA DEI DIPENDENTI E ATTIVITÀ ISPETTIVA

Con Determinazione del Commissario Straordinario n. 100/2013 è stato approvato il codice di comportamento dei dipendenti dell'Ente, che, ai sensi dell'art. 54, comma 5, del D. Lgs. n. 165/2001, integra le previsioni del codice generale dei dipendenti pubblici (D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62).

Non risultano pervenute segnalazioni interne e o esterne di violazioni del predetto Codice di Comportamento.

Per quanto riguarda l'attività ispettiva il competente servizio ha proceduto, come ogni anno, ad individuare tramite sorteggio i dipendenti delle unità campione da sottoporre a verifica ispettiva per il biennio 2016/2017.

Il sorteggio, effettuato in data 12/10/2017, ha riguardato l'estrazione di n. 20 dipendenti (di cui n. 4 personale a tempo determinato, n. 7 personale di Cat. "A" e "B" , n. 4 di Cat. "C",e n. 5 di Cat. "D" e Dirigenti).

Le operazioni di verifica sono in itinere.

Mentre la verifica ispettiva avviata alla fine del 2016 per il periodo 2015/2016 si è conclusa in data 22/05/2017 con esito negativo, non essendosi riscontrato, giusto verbale del 12/06/2017, da parte dei dipendenti facenti parte del campione, alcun comportamento incompatibile con il ruolo di pubblico dipendente.

Nell'anno 2017 sono stati conferiti n. 113 incarichi interni a dipendenti dell'Ente ed autorizzati n. 12 incarichi extraistituzionali.

L'ente conta attualmente sulla seguente dotazione di risorse umane:

Dirigenti	6
Dipendenti a tempo indeterminato	466
Dipendenti a tempo determinato	133

Nell'anno 2017 sono stati attivati n. 8 procedimenti disciplinari di cui n 4 ancora in corso e n. 4 conclusi:

- n. 1 con censura
- n. 1 con l'archiviazione
- n. 2 con rimprovero verbale

Per quanto concerne i procedimenti penali sussistenti a carico di dipendenti dell'Ente, nell'anno 2017 risultano 5 procedimenti in corso.

4) INCARICHI DIRIGENZIALI E ROTAZIONE DIPENDENTI

In relazione all'obbligo sancito dagli artt 32 e 33 del PTPCT 2017/2019, va premesso che la situazione attuale degli enti di area vasta siciliani, per i quali non è stato mai completato il processo di riforma delle funzioni, non ha facilitato l'adempimento dell'obbligo.

Quasi tutti i settori hanno implicitamente manifestato l'opportunità di non procedere alla rotazione dei funzionari di molti servizi al fine di garantire la funzionalità degli stessi anche a causa dei pensionamenti avvenuti e delle ridottissime risorse finanziarie disponibili.

Tra i settori maggiormente esposti a rischio corruttivo vanno evidenziate le disposizioni n. 86 del 16/10/2017 con la quale il direttore del settore Infrastrutture Stradali ha approvato la nuova organizzazione del settore comportante una rotazione all'interno dello stesso, fatti salvi i tecnici già impegnati nelle progettazioni urgenti finalizzate all'utilizzo dei fondi europei, nonché la disposizione n. 42 del 17/10/2017 del Direttore del Settore Bilancio e Finanze relativa all'affiancamento della figura del Vice Economo.

Inoltre, sempre in tema di rotazione degli incarichi, con determinazione commissariale n. 154 del 21/09/2017 sono stati ridefiniti gli incarichi dirigenziali affidando la gestione del settore Edilizia Scolastica ad altro Dirigente.

5) INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI

Le dichiarazioni sostitutive di insussistenza di cause di incompatibilità o inconferibilità degli incarichi sono state rese nell'anno 2017 dal Commissario Straordinario, dai dirigenti e dalle P.O. di staff al Segretario/Direttore Generale e agli organi politici.
Non risultano pervenute segnalazioni in materia di incompatibilità e/o inconferibilità di incarichi.

Con particolare riferimento all'opportunità di valutare e verificare le dichiarazioni prodotte, come suggerito dall'ANAC con le linee guida dettate con delibera n. 833/2016, nei nuovi modelli predisposti a tale fine è stata inserita una sezione dedicata all'indicazione di tutti gli incarichi ricoperti dal dichiarante nonché delle eventuali condanne penali subite.

Conseguentemente, si è proceduto alla verifica delle dichiarazioni rese dalle quali non sono però emersi profili attuali di inconferibilità e/o incompatibilità in capo ai dirigenti di ruolo né in relazione agli incaricati di PO, giusto verbale dell'8 marzo 2017.

Al fine, inoltre, di verificare l'insorgenza di eventuali situazioni di conflitto di interesse nel conferimento di incarichi di consulenza e/o collaborazione, e nel rispetto di quanto previsto dall'art 15 c 1 del D Lgs n. 33/2013 e smi, dall'art 53 c 14 del D Lgs n. 165/2001 e smi e dell'art 20 del D Lgs n. 39/2013 è stata emanata la direttiva n. 18 del 26/09/2017 con la quale sono stati trasmessi due nuovi modelli, uno relativo alla dichiarazione sull'insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse e l'altro inerente l'attestazione dell'avvenuta verifica in materia.

6) FORME DI TUTELA OFFERTE AI WHISTLEBLOWERS

L'art. 32 del P.T.P.C prevede la tutela del dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria, o alla Corte dei Conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico, o al Responsabile per la prevenzione della corruzione, condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio ufficio.

Le misure di tutela sono le seguenti:

- Divieto di licenziamento, di applicazione di sanzioni o misure discriminatorie per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia;
- La segnalazione può essere effettuata in forma aperta o riservata (identità del segnalante conosciuta solo da chi riceve la segnalazione).
- Le segnalazioni riservate e anonime sono inviate al Responsabile della Prevenzione.
- Le segnalazioni riservate devono essere portate a conoscenza del Responsabile della Prevenzione mediante procedure, anche informatiche, che assicurino l'anonimato in ogni contesto successivo alla segnalazione.
- La segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni. La denuncia non può essere oggetto di visione né di estrazione di copia da parte dei richiedenti.

- Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo consenso, fatti salvi i casi in cui la conoscenza dell'identità del segnalante sia obbligatoria per legge.
- Il dipendente che ritiene di aver subito una discriminazione per avere effettuato una segnalazione di illecito ne dà notizia circostanziata al responsabile della prevenzione, può informare l'organizzazione sindacale alla quale aderisce o ad una delle organizzazioni sindacali presenti nell'amministrazione e agire in giudizio nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione in sede civile, amministrativa e penale.

L'art 35 del PTPCT 2017/2019 "**Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito**" stabilisce che "*Le segnalazioni riservate debbono essere portate a conoscenza del R.P.C.T. mediante procedure, anche informatiche, che assicurino l'anonimato in ogni contesto successivo alla segnalazione*". Le "**Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti**", determinazione A.N.A.C. n. 6 del 28 Aprile 2015, stabiliscono tra l'altro che "*Ai fini della tutela della riservatezza dell'identità del segnalante, la gestione delle segnalazioni realizzata attraverso l'ausilio di procedure informatiche è largamente preferibile a modalità di acquisizione e gestione delle segnalazioni che comportino la presenza fisica del segnalante; è in ogni caso necessario che il sistema informatico di supporto sia realizzato in maniera tale da garantire adeguate misure di sicurezza delle informazioni*."

Conseguentemente, è stato attivato un sistema di segnalazione degli illeciti che garantisca il completo anonimato del denunciante tramite l'utilizzo del motore di ricerca Tor ed il browser Mozilla Fox, comunicato a tutti i dipendenti con direttiva del DG n. 17 del 15/09/2017.

7) AZIONE DI SENSIBILIZZAZIONE E RAPPORTO CON LA SOCIETÀ CIVILE

Negli anni passati è stato attivato e reso noto sul sito l'indirizzo e-mail: prevenzionecorruzione@provincia.agrigento.it dedicato alle segnalazioni dall'esterno di episodi di corruzione, cattiva amministrazione e conflitto d'interessi, al quale erano già pervenute segnalazioni.

Al suddetto indirizzo è possibile fare pervenire anche segnalazioni anonime che debbono comunque essere valutate ed approfondite.

Nell'anno 2017 non sono pervenute segnalazioni in materia

8) ACCESSO CIVICO E GENERALIZZATO

In esecuzione della nuova regolamentazione introdotta col D Lgs n. 97/2016, in materia di accesso civico e di accesso civico generalizzato (FOIA), è stato elaborato il nuovo regolamento sull'accesso documentale, civico e generalizzato, approvato con determinazione commissariale n. 74 del 31/05/2017.

Nell'ambito della sezione Amministrazione Trasparente è stato individuato il delegato all'accesso civico e in esecuzione della direttiva del DG n 19 del 19/10/2017 è stata aggiornata la sottosezione sull'accesso civico specificando le informazioni riassuntive sulla procedura da eseguire.

E' inoltre in via di realizzazione il registro degli accessi ai sensi delle linee guida ANAC n. 1309/2016.

Non risultano comunque pervenute nell'anno 2017 richieste di accesso civico.

9) RICORSO ALL'ARBITRATO SECONDO CRITERI DI PUBBLICITÀ E ROTAZIONE

E' attualmente ancora in corso n. 1 controversia arbitrale riferita ai rapporti con una partecipata dell'Ente in materia ambientale, relativa all'esecuzione di un contratto di pulizia, per il quale l'Ente ha nominato, previa procedura di interpello, un dirigente interno, nel frattempo andato in quiescenza.

Una controversia arbitrale, vertente sulla quantificazione delle spese generali dovute dall'Ente ad una propria partecipata (ATO DEDALO AG3), sempre con l'arbitro di parte interno, si è invece conclusa nell'anno 2016 con lodo arbitrale del 26/11/2017 poi modificato con successivo lodo arbitrale del 4 gennaio 2017.

10) RISPETTO DEI TERMINI DEI PROCEDIMENTI

Per quanto riguarda il monitoraggio sul rispetto dei tempi del procedimento stabiliti per legge o regolamento, allo stato degli atti pervenuti, non risultano significativi ambiti di ritardo nel primo semestre 2017, fatti salvi quelli inerenti i procedimenti di concessione stradale, sia per la parte amministrativa che per quella tecnica, nonché quelli relativi ai procedimenti di espropriazione.

Per questi ultimi i ritardi sono stati in larga parte causati dalla necessità di sanare alcune criticità amministrative derivanti dal passato, al fine di evitare l'insorgere di contenziosi tendenzialmente nocivi per l'Ente.

Con riferimento, invece, al settore delle concessioni stradali continuano a permanere diverse criticità generanti consistenti aree di ritardo, in gran parte causate, sembra, da motivi prettamente organizzativi sui quali potrebbe essere conducente intervenire con risolutive azioni correttive.

Conseguentemente, sono state formulate apposite sollecitazioni ai responsabili degli uffici competenti, con rispettive note prot. nn. 19013 e 19014 del 6 settembre 2017, i quali le hanno debitamente riscontrate specificando gli interventi già attivati o in corso di attivazioni al fine di risolvere le criticità evidenziate.

11) VERIFICA DEI RAPPORTI DI PARENTELA E DI ALTRE SITUAZIONI DI POTENZIALE CONFLITTO DI INTERESSE

Con direttiva n. 4 del 15 febbraio 2017 sono stati evidenziati gli adempimenti temporali più rilevanti del P.T.P.C.T 2017/2019, tra i quali:

- la compilazione e la raccolta del questionario sui rapporti di parentela, affinità e situazioni di conflitto di interesse di cui all'art 28 comma 5
- la verifica semestrale sui rapporti tra Amministrazione e soggetti esterni interessati da attività dell'Ente di cui all'art 19 comma 15 (mesi di marzo e settembre)
- la trasmissione del conseguente report di cui all'art 29 punto 3 (mesi di aprile e ottobre).

In merito alla documentazione pervenuta in esecuzione dell'attività di cui sopra, va evidenziata una sufficiente quota di riscontri all'adempimento che hanno documentato una verifica effettuata su una percentuale comunque bassa di funzionari, pari a circa il 3%.

Alla luce delle difficoltà incontrate dai settori nell'espletamento dell'adempimento in questione sarà opportuno provvedere nel nuovo piano a regolamentare in maniera differente la verifica di che trattasi, attraverso accertamenti maggiormente centralizzati e più mirati, e quindi meno burocratizzati.

12) ENTI E SOCIETA' PARTECIPATE

In esecuzione del piano di auditing approvato con determinazione del DG n. 2215/2016 e s.m.i. è proseguita l'azione di controllo sulle partecipate ivi prevista ed è stata inoltrata all'ANAC ed alla Corte dei Conti apposita segnalazione relativa al mancato rispetto della normativa anticorruzione e trasparenza.

Infatti, sulla scorta del monitoraggio effettuato sui rispettivi siti degli enti partecipati da questa Amministrazione, gli stessi sono stati invitati, con nota prot. 1124 del 13/01/2017, a dare attuazione agli indirizzi, dettati con determinazioni del commissario straordinario di questo Ente nn. 32/2013, n. 75/2014 e 26/2016, cui debbono attenersi le società partecipate.

Soltanto una di esse riscontrava parzialmente la suddetta comunicazione, quindi, con successiva nota prot n. 6876 del 17 marzo 2017, le succitate società sono state, tra l'altro, sollecitate a voler trasmettere con **urgenza** esauriente relazione sullo stato di attuazione degli indirizzi dettati con i summenzionati provvedimenti, soprattutto in materia di attuazione della normativa nazionale anticorruzione e di implementazione dei modelli di cui al D Lgs n. 231/90, specificando che, in caso di persistente mancato riscontro, si sarebbe provveduto ad effettuare le conseguenti comunicazioni all'ANAC ed agli altri organi competenti in materia.

Difatti con nota PEC del 15/06/2017, poichè nessuna comunicazione o relazione risultava pervenuta in materia a questo RPCT, si è provveduto ad informare ANAC e Corte dei Conti per quanto di competenza.

Da segnalare altresì che con, nota PEC prot. n. 22242 del 16 ottobre 2017, il commissario liquidatore della società Progeco srl in liquidazione è stato sollecitato alla conclusione delle procedure di liquidazione in questione.

In adempimento di quanto previsto dal D Lgs 175/2016, come modificato con D Lgs n. 100/2017 è stata approvata la revisione straordinaria delle partecipazioni possedute dall'Ente con determinazione n. 46 del 22/03/2017, come modificata ed integrata con determinazione n. 157 del 27/09/2017.

Dalla suddetta revisione, debitamente comunicata al MEF ed alla competente sezione della Corte dei Conti, risultano mantenute soltanto le seguenti due partecipazioni minoritarie obbligatorie per legge:

S.S.R. ATO N. 11 AGRIGENTO PROVINCIA OVEST a r.l.

S.S.R. ATO N. 4 AGRIGENTO PROVINCIA EST scarl

13) ANTIRICICLAGGIO

Il D.lgs. 21 novembre 2007, n. 231 -"Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione"- ha previsto una serie di adempimenti a fini preventivi nonché obblighi di segnalazione, coinvolgenti anche le Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art 10 c. 2 lett g), relativi ad operazioni ritenute sospette;

Conseguentemente, tenuto anche conto di quanto previsto al punto 5.2 del Piano nazionale Anticorruzione 2016, approvato con Delibera del Consiglio dell'ANAC n. 831 del 3 agosto 2016, con **determinazione del Commissario Straordinario n. 165 del 25/11/2016**, è stato istituito e regolamentato il sistema interno di rilevazione e segnalazione delle operazioni sospette ai sensi del D.lgs. 21 novembre 2007, n. 231 e nominato il Gestore" delle segnalazioni AntiRiciclaggio (G.A.R.), Dott. Teresa De Leo, che ha provveduto nell'anno 2017 al prescritto accreditamento di questo Ente presso l'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) di Banca d'Italia.

Nell'anno 2017 non risultano pervenute segnalazioni di operazioni ritenute sospette ai sensi del succitato D Lgs n. 231/2007.

14) RESPONSABILE ANAGRAFE UNICA DELLE STAZIONI APPALTANTI (R.A.S.A.)

Il comma 1 dell'art. 33-ter del decreto legge n. 179/2012 prevede l'obbligo delle stazioni appaltanti di iscriversi all'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) e di aggiornare annualmente i rispettivi dati identificativi;

Conseguentemente, con determinazione Commissariale n. 158/2016, è stato nominato il soggetto unico responsabile incaricato della verifica e/o della compilazione e del successivo aggiornamento, almeno annuale, delle informazioni e dei dati identificativi di questa stazione appaltante all'AUSA (RASA), che nel corso dell'anno 2017 sono stati regolarmente aggiornati.

15) ALTRI ADEMPIMENTI

Con Direttiva n. 4 del 15 febbraio 2017 sono stati evidenziati gli adempimenti temporali più rilevanti del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017/2019, tra i quali i seguenti di cui all'art 19 c 11 e c 13: A) Ai Dirigenti e alle Posizioni Organizzative di staff al Segretario/Direttore Generale e agli Organi d'indirizzo politico è fatto obbligo di inserire nei bandi e negli avvisi di gara regole di legalità e/o integrità di cui al presente Piano, prevedendo specificamente la sanzione della esclusione di soggetti partecipanti rispetto ai quali si rilevino situazioni anche potenziali di illegalità a vario titolo. Essi entro cinque giorni dall'approvazione del bando, attestano al Responsabile della prevenzione della corruzione, inviandone copia alla struttura di supporto P.O. "Controlli, Anticorruzione e trasparenza" il rispetto del presente obbligo.

B) Ai Dirigenti e alle Posizioni Organizzative di staff al Segretario/Direttore Generale e agli Organi d'indirizzo politico è fatto obbligo di procedere, salvo casi di oggettiva impossibilità o, comunque, motivate e fondate ragioni, non oltre i sei mesi precedenti la scadenza dei contratti aventi per oggetto la fornitura dei beni e servizi e lavori, all'indizione delle procedure ad evidenza pubblica secondo le modalità indicate dal Decreto Legislativo n. 163 del 2006 nonché di darne comunicazione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e alla struttura di supporto P.O. "Controlli, Anticorruzione e Trasparenza".

Conseguentemente, è stata successivamente sollecitata e assicurata l'attuazione delle due importanti misure, con nota prot n. 19015 del 06/09/2017 e con successiva nota prot n. 21653 del 11 ottobre 2017, positivamente riscontrate dai settori.

Inoltre, ai sensi dell'art 17 del PTPCT, è stato richiesto ai direttori/referenti di settori di comunicare i rispettivi collaboratori per l'attuazione del Piano, obbligo quasi integralmente rispettato.

16) ATTUAZIONE DELLE MISURE ORGANIZZATIVE SPECIFICHE PREVISTE NELL'ART 30 E DALL'ALLEGATO 4 BIS DEL VIGENTE P.T.P.C.T

Per quanto concerne l'attuazione delle misure organizzative specifiche, previste dall'allegato 4 bis del vigente P.T.P.C.T, si è registrata una buona percentuale di adempimento su quasi tutte le circa 50 misure individuate all'art 30.

Misure attuate 81,3%

Misure inattuate 10,4%

Misure attuate in parte 8,3%

Tra le misure che non si è riusciti ancora ad attuare nell'anno in corso, e da reinserire nel nuovo piano, vanno evidenziate:

- 1) Check list di controllo sul rispetto, per ciascuna gara, degli obblighi di tempestiva segnalazione all'ANAC in caso di accertata insussistenza dei requisiti di ordine generale e speciale in capo all'operatore economico.
- 2) Standardizzazione dei tempi e delle fasi delle procedure rese pubbliche sul sito;
- 3) Controlli a campione dei capitolati o dei bandi

Per quanto, invece, concerne le misure attuate solo in parte o sulle quali sono state evidenziate criticità, sono state le seguenti:

- 1) Rotazione personale che si occupa di istruttoria
- 2) Rotazione degli operatori economici

17) ATTIVITÀ ISPETTIVA E DI CONTROLLO

Con Determinazione del Segretario/Direttore Generale dell'Ente n. 2215/2016, è stato approvato il Piano di Auditing Controlli Interni 2017.

Nell'ambito del controllo successivo di regolarità amministrativa, effettuato dall'ufficio controlli interni, sono stati effettuati i seguenti prescritti controlli trimestrali.

17.1) 1° TRIMESTRE 2017

A seguito di estrazione giusto verbale n 1/2017 sono state esaminate determinazioni dirigenziali afferenti impegni di spesa e atti amministrativi diversi da impegni di spesa adottati nel 1°trimestre 2017 dai seguenti settori:

1. Ragioneria Generale ed Economato
2. Polizia Provinciale
3. Promozione Turistica, Attività Economiche e Produttive e Politiche Comunitarie
4. Ambiente e Territorio, Infrastrutture Stradali, Attività Negoziale, Protezione Civile
5. Gabinetto

Sono state verificate complessivamente n. 66 determinazioni dirigenziali dal cui esame è emersa una percentuale di atti con criticità lievi pari al 7% e del 93% senza criticità.

Si evidenziano le principali criticità rilevate sui provvedimenti esaminati:

- Descrizione incompleta dell'oggetto .
- Omessa indicazione della comunicazione all'interessato circa l'adozione del provvedimento.
- Incoerente richiesta di pubblicazione sul sito web dell'ente, di provvedimenti non rientranti negli obblighi previsti dall'art. 26 del D.Lgs 33/2013.
- Omessa indicazione della normativa in materia di impegno di spesa.
- Omessa indicazione del termine e dell'autorità cui far ricorso

Si evidenzia, che, rispetto ai controlli dei precedenti trimestri, la bassa percentuale di atti con criticità lievi riscontrate è da imputare al fatto che gran parte degli atti amministrativi sottoposti a controllo richiedevano, per l'adozione, un'attività istruttoria di routine.

Tenuto conto che la gran parte delle criticità rilevate non sono tali da giustificare l'adozione di atti di ritiro si invitano i Direttori ad attenersi, per il futuro, a quanto segue:

- Indicare l'oggetto del provvedimento in modo completo ed esaustivo.
- Non richiedere la pubblicazione sul sito web dell'Ente dei provvedimenti non rientranti negli obblighi previsti dell'art. 26 del D.Lgs 33/2013.
- Indicare le disposizioni normative in materia di impegno di spesa.
- Indicare termine ed autorità cui ricorrere laddove ne ricorrano i presupposti.
- Indicare, se necessario, che l'adozione del provvedimento verrà comunicata all'interessato.

Si significa, inoltre, che in due provvedimenti di settori diversi è stata rilevata l'assenza dell'attestazione dei responsabili del procedimento e del dirigente sull'assenza di conflitto d'interesse, art. 6 bis legge n.241/90. Trattasi di criticità grave, in quanto i provvedimenti esaminati sono successivi alla nota circolare prot n. 25927 del 10/11/2016 con la quale i responsabili del procedimento, i direttori e le P.O. sono stati invitati a dare adempimento alla misura del P.T.P.C.T. 2017/2019 che prevede l'inserimento nei provvedimenti dell'attestazione di cui sopra.

Comunque, tenuto conto che, nonostante, la criticità grave rilevata, non sussistono i presupposti per l'adozione di atti di ritiro, i direttori interessati sono stati invitati ad integrare formalmente i predetti provvedimenti con l'attestazione di che trattasi.

I settori interessati hanno quindi provveduto ad integrare gli atti in questione

17.2) 2° Trimestre 2017

a seguito di estrazione avvenuta in data 03/07/2017, giusto verbale n 2/2017, sono stati esaminati gli atti amministrativi diversi da impegni e contratti e gli impegni di spesa adottati nel 2°trimestre 2017 dai settori :

1. Politiche Attive del Lavoro e dell'Istruzione.
 2. Affari Generali e Provveditorato
 3. Corpo di Polizia Provinciale
 4. Ragioneria Generale ed Economato
 5. Solidarietà Sociale Politiche della Famiglia Pari Opportunità, Attività Culturali e Sportive
- Sono state verificate complessivamente n. 40 determinazioni dirigenziali dal cui esame è emersa una percentuale di atti con criticità lievi pari al 32% e del 68% senza criticità

Si evidenziano le principali criticità rilevate sui provvedimenti esaminati :

- Omessa indicazione della normativa in materia di impegno di spesa.
- Incoerente richiamo dell'art. 46 del vecchio regolamento di contabilità.
- Incoerente richiesta di pubblicazione sul sito web dell'ente, di provvedimenti non rientranti negli obblighi previsti dall'art. 26 del D.Lgs 33/2013.
- Descrizione incompleta dell'oggetto.
- Mancata pubblicazione di un provvedimento all'Albo Pretorio dell'Ente.

Si evidenzia che, rispetto al trimestre precedente, la percentuale degli atti con criticità lievi è aumentata in quanto la stessa criticità è stata riscontrata in quasi tutte le determinazioni di uno stesso settore, incidendo negativamente nella percentuale complessiva negli atti con criticità.

Tenuto conto che le criticità rilevate non sono tali da giustificare l'adozione di atti di ritiro i Direttori competenti sono stati invitati ad attenersi, per il futuro, a quanto segue:

- Indicare le disposizioni normative in materia di impegno di spesa.
- Indicare nei provvedimenti “qualora necessario” l'art.47 del nuovo regolamento di contabilità armonizzata.
- Non richiedere la pubblicazione sul sito web dell'Ente dei provvedimenti non rientranti negli obblighi previsti dell'art. 26 del D.Lgs 33/2013.
- Indicare l'oggetto del provvedimento in modo completo ed esaustivo.

Inoltre, in due provvedimenti di settori diversi è stata rilevata l'assenza dell'attestazione del responsabile del procedimento e del dirigente sull'assenza di conflitto d'interesse, art.6 bis legge n.241/90.

Va rilevato che trattasi di criticità grave, in quanto i provvedimenti esaminati sono successivi alla nota circolare prot n. 25927 del 10/11/2016 con la quale i responsabili del procedimento, i direttori e le P.O. sono

stati invitati a dare adempimento alla misura del P.T.P.C.T. 2017/2019 che prevedeva l'inserimento nei provvedimenti dell'attestazione di cui sopra

Relativamente quindi ai due provvedimenti sprovvisti dell'attestazione sulla mancanza di conflitto d'interesse, tenuto conto che, nonostante, la criticità grave rilevata, non sussistevano i presupposti per l'adozione di atti di ritiro, i direttori interessati sono stati invitati ad integrare formalmente i predetti provvedimenti con l'attestazione di che trattasi.

I settori interessati hanno quindi provveduto ad integrare gli atti in questione

17.3) 3° Trimestre 2017

A seguito di estrazione giusto verbale n 3/2017 sono state esaminate determinazioni dirigenziali afferenti impegni di spesa e atti amministrativi diversi da impegni di spesa adottati nel 3°trimestre 2017 dai settori:

1. Promozione Turistica, Attività Economiche e Produttive e Politiche Comunitarie
2. Ambiente e Territorio, Infrastrutture Stradali, Attività Negoziabile, Protezione Civile
3. Solidarietà Sociale, Politiche della Famiglia, Pari Opportunità, Attività Culturali Sportive
4. Politiche Attive del Lavoro e dell'Istruzione
5. Ragioneria Generale ed Economato

Sono state verificate complessivamente n. 69 determinazioni dirigenziali dal cui esame è emersa una percentuale di atti con criticità lievi pari al 16% e del 84% senza criticità

Si evidenziano le principali criticità lievi rilevate sui provvedimenti esaminati :

- Incoerente richiesta di pubblicazione sul sito web dell'ente di provvedimenti non rientranti negli obblighi previsti dall'art. 26 del D.Lgs 33/2013.
- Incoerente richiamo dell'art.46 del vecchio regolamento di contabilità.

Tenuto conto che le criticità rilevate non sono tali da giustificare l'adozione di atti di ritiro i Direttori interessati sono stati invitati ad attenersi, per il futuro, a quanto segue:

- Non richiedere la pubblicazione sul sito web dell'Ente dei provvedimenti non rientranti negli obblighi previsti dell'art. 26 del D.Lgs 33/2013.
- Indicare nei provvedimenti "qualora necessario" l'art.47 del nuovo regolamento di contabilità armonizzata.

Si significa, altresì, che è stata rilevata l'assenza nei provvedimenti dei settori sottoposti a controllo dell'attestazione circa la conformità degli atti agli strumenti di programmazione approvati e, conseguentemente, i dirigenti interessati sono stati invitati ad attenersi all'obbligo di rendere nei provvedimenti adottati la suddetta attestazione .

Si significa che in due provvedimenti di uno stesso settore è stata rilevata l'assenza dell'attestazione del responsabile del procedimento e del dirigente sull'assenza di conflitto d'interesse, art.6 bis legge n.241/90.

Trattasi di criticità grave, in quanto i provvedimenti esaminati sono successivi alla nota circolare prot n. 25927 del 10/11/2016 con la quale i responsabili del procedimento, i direttori e le P.O. sono stati invitati a dare adempimento alla misura del P.T.P.C.T. 2017/2019 che prevede l'inserimento nei provvedimenti dell'attestazione di cui sopra.

Di conseguenza, tenuto conto che, nonostante, la criticità grave rilevata, non sussistono i presupposti per l'adozione di atti di ritiro i settori coinvolti sono stati invitati ad integrare formalmente i predetti provvedimenti con l'attestazione di che trattasi.

17.4) Verifica Ispettiva in Loco

Con determinazione del Commissario straordinario n. 33 del 18/03/2015 è stato stabilito che deve essere effettuato un accesso ispettivo presso un ufficio dell'Ente per accertare la regolarità amministrativo – contabile dell'attività espletata.

Con direttiva del Direttore Generale n. 33 del 28 giugno 2017 è stato fissato che per il corrente anno, tenuto conto di quanto previsto negli articoli n. 24 e 30 del P.T.P.C.T 2017/2019 e delle attività ad alto rischio di corruzione, si sarebbe dovuto sottoporre a verifica il Settore "Ambiente e Territorio".

La predetta direttiva indicava espressamente le procedure da sottoporre a verifica, nonché il controllo circa l'effettivo inserimento negli atti adottati dell'attestazione del responsabile del procedimento e

del dirigente sull'assenza di conflitto d'interesse ex art.6 bis legge 241/90 come introdotto con legge 190/2012.

La verifica si è svolta il 13 e il 22 settembre 2017 ed ha riguardato la regolarità delle procedure di seguito indicate:

- 1) Raccolta dati sulla produzione di rifiuti urbani e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.
- 2) Esame procedure sanzionatorie per violazioni in materia Ambientale.
- 3) Controllo sulle discariche pubbliche e sulle attività di gestione, intermediazione e di commercio rifiuti.
- 4) Iscrizione nel registro provinciale delle imprese. Verifica requisiti per l'applicazione della procedura semplificata.
- 5) Progetti di recupero Ambientale
- 6) Recupero Ambientale-Bonifica Siti interessati da abbandono di rifiuti
- 7) Bonifica siti inquinati
- 8) Pianificazione e coordinamento di tutte le attività relative al rilascio dell'AUA e supporto ai SUAP dei Comuni della Provincia.
- 9) Controllo presso stabilimenti che danno luogo ad emissioni in atmosfera.
- 10) Applicazione delle misure sanzionatorie.

Dalle procedure sottoposte a verifica non è emessa alcuna irregolarità.

Comunque poiché è emerso che nel corso del 1° semestre 2017 sono state esitate le pratiche relative all'anno 2013 agli uffici competenti è stato chiesto di motivare l'arretrato maturato.

18) COLLEGAMENTI E COORDINAMENTO COL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E CON IL CONTROLLO DI GESTIONE

Il referto del controllo di gestione, esercizio di competenza 2016, dell'11 settembre 2017, debitamente inviato alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti con nota prot n. 20069/2017, ha evidenziato con particolare riferimento alla sezione terza "Relazione in tema di acquisto di beni e servizi" che non sempre, dall'esame dei provvedimenti oggetto del controllo, si riuscisse ad evincere con chiarezza la modalità di affidamento della fornitura di beni e servizi.

Conseguentemente è stata formulata la direttiva n. 21 del 10/10/2017 con la quale è stato disposto e raccomandato che in tutti i provvedimenti relativi alla fornitura di beni o servizi vada sempre espressamente specificata la modalità di affidamento o di scelta del fornitore, anche nei provvedimenti con i quali si provveda ad impegnare le somme relative a contratti di somministrazione o comunque di durata continuativa e/o pluriennale.

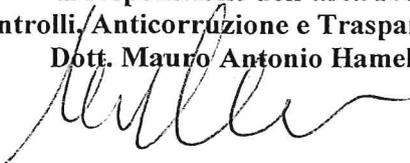
Inoltre ai sensi dell'art 148 del TUEL è stato compilato il referto sul funzionamento del sistema dei controlli interni dell'Ente e inviato alle competenti sezioni della Corte dei Conti con nota PEC prot n. 14299 del 23 giugno 2017.

19) MAPPATURA

Si fa in ultimo presente che è in fase di revisione e perfezionamento la mappatura integrale di tutti i processi dell'Ente, già effettuata l'anno precedente, che verrà inserita nel nuovo PTPCT 2018/2020.

14 DICEMBRE 2017

**Il responsabile dell'area P.O.
Controlli, Anticorruzione e Trasparenza
Dott. Mauro Antonio Hamel**



**Il Segretario/Direttore Generale
Dott. Giuseppe Vella**

